

Servo di Dio
**PIETRINO
DI NATALE**

di Teresa D'Orsogna

**...sono
scattato
ad amare...**



EDIZIONI

**PICCOLO MONDO
CATTOLICO**

Serva di Dio
PIETRINO
DI NATALE
di **Teresa D'Orsogna**

**...sono
scattato
ad amare...**



EDIZIONI
PICCOLO MONDO
CATTOLICO

Teresa D'Orsogna

Servo di Dio Pietrino Di Natale ...sono scattato ad amare...

Seconda edizione
ISBN 978-88-7298-150-4
codice libro: 0559



Piccolo Mondo Cattolico onlus

*per diffondere la Parola di Dio
e promuovere i prodotti delle cooperative solidali*

328.4164298 - 0861.596097

Via Don Primo Mazzolari, 20b - 64100 Teramo

onlus@piccolomondocattolico.com

www.piccolomondocattolico.com

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Editato da:

Edizioni Palumbi - *editoria della speranza*

www.edizionipalumbi.it - info@edizionipalumbi.it

Anno di pubblicazione 2018

Stampato da:

Mastergrafica Srl - Teramo

Introduzione

Pietrino: uno stile di vita

I giovani di ogni tempo si caratterizzano per l'originalità e l'urgenza con cui cercano di costruire uno stile di vita. Non di rado affidano i loro sogni futuri e i loro comportamenti quotidiani alla sequela di un personaggio in vista, quasi tutti appartengono a qualche schiera di followers. Pietrino incarna e indica uno stile di vita apprezzabile in ogni tempo. Il suo entusiasmo, la sua solarità, i suoi slanci confermano che la vita può essere vissuta in pienezza in ogni ambiente, che può non scivolare via inutilmente e che è chiamata a superare la morte.

Ma a chi la vita di Pietrino può essere di aiuto, riflessione, monito, speranza? Ai bambini, a volte disorientati dalle vicende familiari – anche luttuose – che si concludono con la monogenitorialità, lo stile di Pietrino garan-

tisce che Dio non abbandona mai l'orfano e la vedova (Salmo 145,9). Ai giovani che, seppure desiderosi di costruire la felicità propria e altrui, spesso sono frenati dalla noia, dalla disillusione, dalla speranza spenta; proprio a loro Pietrino suggerisce col suo stile delicato e premuroso la possibilità di essere solari, completi, *scattanti*, pronti a colorare e a rinnovare il mondo. Agli adulti che avvertono la fatica del vivere, che resistono sotto il peso delle responsabilità, che lottano contro l'indurimento del cuore, che guardano la vita con occhi disincantati e disillusi, Pietrino ripropone la fedeltà e l'entusiasmo.

Spesso, proprio una vita semplice, custodita dalla freschezza della natura, poco conforme ai rumori che attirano l'attenzione, quasi – verrebbe da dire – una vita anonima, trova la sua dignità in Cielo e si irradia sulla Terra. Proprio come tutte le cose di Dio.

Pietrino: una vita breve, ma intensa

Che la vita di Pietrino dovesse essere una speciale alchimia di amore e di dolore, di Cielo e di Terra, lo si può intuire dagli esordi. Pietrino è sicuramente un dono prezioso di Dio per Adelina Di Giacobbe, giovane donna che conosce bene il dolore; durante la gravidanza vive il primo grande “strappo”: il marito Pietro muore in un incidente sul lavoro; questa vicenda sembra paralizzare e spezzare per sempre le speranze e i progetti di una famiglia nascente. Dopo lo smarrimento iniziale, Adelina si prepara a fare da madre e da padre alla creatura che custodisce in grembo. Il 10 dicembre 1966 a Teramo nasce Pietrino, una gioia grande per la mamma, gli zii, i nonni, il piccolo paese, tutti accomunati da una sana sete di vita, dopo l'amara esperienza della morte. Viene battezzato entro le ventiquattro ore, pratica comune a quei tempi, ma anche



Pietrino da piccolo

una conferma che questa nuova vita è subito di Dio, della Chiesa.

Per chi si accingesse a visitare Ornano Piccolo, nei pressi di Colledara (Teramo), non faticherebbe ad immaginare la sua infanzia curata da mamma Adelina e da tutta la famiglia e coglierebbe la corale attenzione di tutto il paese per quel bimbo che porta lo stesso nome del papà che lo guida dal Cielo. La genuinità dei luoghi, la presenza severa del Gran Sasso, l'aria cristallina fanno da cornice alla crescita di Pietrino. Significativo il ricordo di Maria, un'amica di famiglia, che racconta delle visite al cimitero: per Pietrino non era un luogo triste, perché lì c'era il suo papà che, pur non avendolo conosciuto, sentiva suo attraverso le parole della mamma; il percorso a piedi ritmato dal Rosario finiva al cancello del Cimitero vecchio dove Pietrino, lasciata libera la mano, correva felice e – già a due tre anni – ritrovava da solo il loculo del suo papà, ne baciava la foto e poi prendeva alcuni fiori e li



Pierrino con i compagni di scuola del liceo



portava sulle tombe dove non c'era nulla. Già da allora si sentiva libero di amare tutti, prediligendo i soli.

A dieci anni, il 22 agosto 1976, ad Ornano Grande, il primo incontro con Gesù Eucarestia, in cui sente che il suo cuore è abitato da Gesù e si fa sempre più intensa la sua presenza in parrocchia dove entra in contatto con don Giovanni e don Gianfranco, due giovani sacerdoti parroci della zona (erano state loro affidate le realtà parrocchiali di Aquilano, Azzinano, Tosscia, Forca di Valle, Ornano e Trignano) che hanno un grande sogno: far innamorare i giovani di Dio attraverso il Vangelo vissuto. Pietrino ne è subito attratto e si dà da fare come chierichetto e come catechista, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "don Pietrino" dagli amici più scanzonati.

Nel 1977, a soli undici anni, Pietrino assiste alla nascita del Movimento Diocesano di Teramo e nel 1978 partecipa ad Atri al primo



*Pietrino con i suoi custodi: la mamma Adelina
e il padrino di Cresima*

campo-scuola per ragazzi che lo vede in prima fila a compiere atti d'amore e a tessere un rapporto confidente e fedele con Dio. Il mese dopo, il 27 agosto 1978, riceve la cresima da Monsignor Abele Conigli, vescovo della Diocesi di Teramo-Atri, al quale aveva scritto alla fine del campo-scuola ricevendo – in risposta – approvazione e benedizione. Si legge infatti: *“Carissimo Padre Abele, siamo le Gen 3 e i Gen 3 riuniti qui ad Atri per il primo campo-scuola. Proveniamo da Ornano, Tossicia, Valle San Giovanni, Teramo, Ripattoni e Giulianova. Stiamo per tornare nei nostri paesi, ma prima vogliamo donarti tutti insieme le realtà che Gesù ci ha fatto sperimentare. Fin dal primo giorno abbiamo cercato di fare del campo-scuola una gara d'Amore per ripetere il miracolo della Grotta di Betlemme dove Gesù è nato [...] Tornando a casa sentiamo di dover mantenere la presenza di Gesù fra noi, perché sia Lui a portare avanti la nostra rivoluzione d'Amore tra tutti i ragazzi della Diocesi. Sentiamo di dovere affidare nelle tue mani questo nostro piano affinché tu lo be-*



Pietrino a Giulianova con i suoi amici

medica. Da parte nostra ti promettiamo di ricordarti ogni giorno nella preghiera". Pietrino dal primo campo continua quella gara d'amore che genera la presenza di Gesù. Tale presenza si manifesta in ogni fratello, nella Parola e motiva la fedeltà al "patto di unità" che chiede di essere pronti a dare la vita l'un l'altro.

Quella di Pietrino è una vita normalissima, come quella di tutti gli altri giovani della sua età: pratica sport, appassionatissimo di calcio, fedele alla sua Juventus e orgoglioso di far parte della squadra del Tossicia Calcio che oggi vede il suo campo sportivo dedicato proprio a lui. Partecipa attivamente alla vita del paese: è promotore delle iniziative della Pro Loco, il primo a coinvolgersi nei giochi organizzati in piazza. Tutta la vita che gli ruota attorno lo interessa; dice sempre di sì, non esita a posporre le sue cose, i suoi compiti, i suoi desideri, per aiutare l'altro. La totalitarietà che lo caratterizza costruisce giorno dopo giorno, rapporti profondi con ciascuno: diven-



La quotidianità di Pietrino da piccolo

ta il confidente della famiglia, degli amici e, in particolare, dei bambini che, ricordandone la mitezza, diranno: “Pietrino non ci sgridava mai”.

Comincia per Pietrino una corsa alla santità: innumerevoli gli atti d’amore siglati con un “per Te, Gesù” che salgono dritti a Dio e i cui frutti sono attestati nel grande libro posto nei pressi della sua tomba. Sicuramente una corsa la sua, pronto com’era a *scattare ad amare*: corsa che arriva alla meta il 20 agosto 1984: una calda giornata d’estate, occasione imperdibile per andare al mare prima di iniziare l’anno scolastico, l’ultimo della maturità scientifica. Con i suoi amici decide di andare a Silvi per salutare l’amico Marco che ripartiva per Milano e mentre giocano a pallavolo in acqua, la palla va lontano, Pietrino si offre per correre a prenderla, il mare lo inghiotte. Dio lo ha voluto accanto a sé. Preziosi gli appunti scritti la sera prima di morire, quasi un testamento spirituale:

Spontaneità

L'anima in comune

Dare davanti a Dio

Un santo non è mai un comodo, un tranquillo

Condizione per seguire Gesù, per metterlo al primo posto

Cercate prima il Regno di Dio, il resto vi sarà dato in sovrappiù

Lavoro per Dio



Casa natale di Pietrino

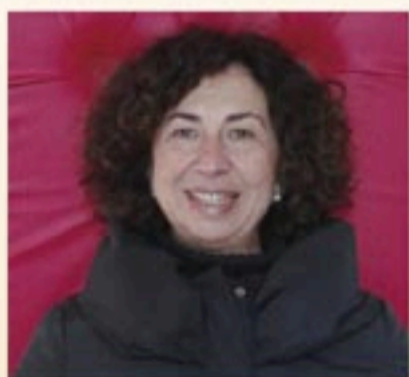
Ornano Piccolo, panorama



Indice

Introduzione	3
Pietrino: uno stile di vita	3
Pietrino: una vita breve, ma intensa	5
Pietrino e il carisma dell'unità	17
La scoperta di Dio-Amore	17
Il desiderio di capire la Sua Volontà	20
L'amore reciproco genera l'unità	25
Il segreto: G.A.	29
La fedeltà a Gesù Eucarestia	35
Vivere la Parola	38
Essere Chiesa	44
Pietrino oggi	51
Il 20 agosto...	51
Dicono di Pietrino	55

Spesso, proprio una vita semplice, custodita dalla freschezza della natura, poco conforme ai rumori che attirano l'attenzione, quasi – verrebbe da dire – una vita anonima, trova la sua dignità in Cielo e si irradia sulla Terra. Proprio come tutte le cose di Dio.



L'Autrice

www.mdte.altervista.org



Teresa D'Orsogna è nata ad Atri (TE) nel 1965. Ha conseguito la laurea in Lettere Classiche presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti e il Magistero in Scienze Religiose presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "G. Toniolo" di Pescara. Ha investito la sua gioventù nella parrocchia e nella Diocesi. Sposata, ha due figli adolescenti. Attualmente insegna materie letterarie presso l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Zoli" di Atri.

Per segnalazioni di favori e grazie ricevute si prega di rivolgersi all'Ufficio della Cancelleria Vescovile della Curia Diocesana al seguente indirizzo:
Diocesi di Teramo-Atri
Piazza Martiri della Libertà, 14
64100 Teramo

CODICE LIBRO 0559

ISBN: 978-88-7298-150-4



9 788872 981504

www.piccolomondocattolico.com
www.edizionipalumbi.it